

SAPER VEDERE



LETTURA

Chi non ha potuto partecipare alla “madre di tutte le veglie”, che è culminata con la celebrazione eucaristica della “notte più chiara del giorno”, ascolta oggi un compendio della storia della salvezza e del suo significato profondo. Tocca a Pietro e ai suoi amici testimoniare il compimento della promessa annunciata dai profeti e realizzata nell’opera salvatrice di Gesù, tutta a vantaggio dell’uomo, che Egli ha evangelizzato, beneficiato e liberato dalla morte con il suo fedele amore. Paolo indica la novità di prospettiva che la risurrezione dona ai credenti. La titubanza di Pietro e Giovanni viene vinta dai “segni misteriosi” che li preparano a incontrare il Signore, la cui risurrezione non è “favola, ma evento unico ed irripetibile” (Benedetto XVI).

MEDITAZIONE

Ascoltiamo il resoconto dell’evento “unico e irripetibile”, che ci fa l’evangelista Giovanni, il quale nel mattino della prima Pasqua cristiana, con Pietro, è andato al sepolcro, imitando i colpevoli che “ritornano sul luogo del delitto” (san Paolo VI). Oltre che porgerci la propria testimonianza, l’evangelista intende darci degli elementi che possono essere utilizzati anche da noi, per maturare nella fede

nel Signore Risorto. Pietro e Giovanni, con il loro comportamento, fungono da nostri maestri. In pochi versetti si ripete, con una progressione importante, che gli occhi dei due Apostoli sono le finestre attraverso cui lo sfolgorante “sole di Pasqua” vince le tenebre nelle quali brancolavano. Essi vedono: registrano il dato fattuale, cioè che il lenzuolo sepolcrale non contiene più il corpo del defunto! Guardiamo la realtà, non estraniamoci da essa, viviamo pienamente nel mondo. Pietro osserva, entra in dialogo con ciò che vede: quei lini se li stamperà nel cuore, gli riportano alla mente le fasce della notte di Betlemme, le bende del samaritano, il telo con cui il Maestro gli asciugò i piedi, che con tanta riluttanza aveva accettato di farsi lavare. Custodiamo i segni della presenza del Signore che troviamo disseminati nelle nostre giornate, per custodire la sua memoria operante. Giovanni, infine, vede e crede. Quei lini, così composti, gli parlano del Signore tornato vivo dai morti “con il suo vero corpo” (*preghiera eucaristica*), così come la vuota crisalide parla del bruco “tornato” a nuova vita come farfalla. Certo, saranno le apparizioni del Risorto che supporteranno i lini vuoti, così come l’opera della Chiesa, soprattutto dei suoi figli migliori: i santi supportano la fede di noi che, vedendo e osservando, possiamo giungere a credere.

PREGHIERA

Signore Gesù, ora ti chiediamo di aiutarci a restare sempre con te, a aderire alla tua Persona con tutto l’ardore del nostro cuore, ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi: continuare la tua presenza, essere *vangelo* della tua Risurrezione.

AGIRE

Guarderò dentro i miei “sepolcri”, per individuare la presenza del Signore nei segni che ha sparso nella mia vita.

Don Carlo Cassatella, sdb



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa del giorno

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 138,18.5-6

Sono risorto, o Padre, e sono sempre con te. Alleluia. Hai posto su di me la tua mano. Alleluia. È stupenda per me la tua saggezza. Alleluia, alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Aspersione dell'acqua benedetta

Fratelli e sorelle carissimi, invociamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

Tutti pregano in silenzio per qualche momento.

Padre, gloria a te, che dall’Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell’acqua viva. **R/. Gloria a te, o Signore.**

Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell’acqua con la parola della vita. **R/. Gloria a te, o Signore.**

Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia dell’umanità nuova. **R/. Gloria a te, o Signore.**

Il sacerdote asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo con l’acqua benedetta durante la Veglia. Intanto si può eseguire un canto adatto.

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell’Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 10,34a.37-43

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: «³⁷Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. ³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei



Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. ⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 117

R/. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Oppure: **R/. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

Seconda lettura Col 3,1-4

Si sceglie una tra le seguenti.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure: 1Cor 5,6-8

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁶non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? ⁷Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! ⁸Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«**Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».**

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo Cfr. 1Cor 5,7-8

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Vangelo Gv 20,1-9

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni.**

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche

Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede (Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il primo giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala, Pietro e Giovanni hanno trovato vuota la tomba di Gesù. Da quel giorno, la Chiesa non ha mai smesso di testimoniare che il Signore della vita era morto ma, ora, vivo, trionfa.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Padre del Risorto, ascoltaci.

1. Per i battezzati: illuminati dalla luce della Pasqua, annuncino a tutti, con le parole e con le opere, che per ogni uomo e per ogni donna c'è sempre la speranza di una vita nuova in Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che promuovono il dialogo ecumenico ed interreligioso: in comunione con coloro che, pur nella diversità ecclesiale, condividono lo stesso annuncio pasquale, scorgano semi di Risurrezione nelle diverse espressioni religiose. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i malati che non possono celebrare la Pasqua, per i disperati che hanno smarrito il senso della vita, per i perseguitati che sono costretti a vivere nel nascondimento la propria fede: la luce del Risorto preceda la nostra testimonianza cristiana e inondi i loro cuori. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui riuniti in questo santo giorno: come riconosciamo il Cristo risorto presen-

te nella Parola e nell'Eucaristia, così il nostro sguardo sia pronto a riconoscerlo nei fratelli, soprattutto quelli poveri e bisognosi. Noi ti preghiamo. **R/.**

A te, Padre santo e misericordioso, la nostra lode e la nostra gloria, nella comunione dello Spirito con tutte le Chiese sparse nel mondo, attraverso la mediazione di Cristo Risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione 1Cor 5,7-8

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia. Celebriamo dunque la festa con azzimi di sincerità e di verità. Alleluia, alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

18 - 24 aprile 2022

Ottava di Pasqua - Proprio

Lunedì 18 - Fra l'Ottava di Pasqua

S. Galdino | S. Eusebio | S. Atanasia | S. Antusa
[At 2,14,22-33; Sal 15; Mt 28,8-15]

Martedì 19 - Fra l'Ottava di Pasqua

S. Leone IX | S. Geroldo
[At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18]

Mercoledì 20 - Fra l'Ottava di Pasqua

S. Aniceto | S. Agnese | S. Eliena | S. Marcellino
[At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35]

Giovedì 21 - Fra l'Ottava di Pasqua

S. Anselmo | S. Apollonio | S. Anastasio Sinaita | S. Aristo
[At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48]

Venerdì 22 - Fra l'Ottava di Pasqua

S. Agapito I | S. Caio | S. Leone | S. Sotero
[At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14]

Sabato 23 - Fra l'Ottava di Pasqua

S. Giorgio | S. Adalberto | S. Eulogio | S. Gerardo
[At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15]

Domenica 24 - Il di Pasqua (C) (della Divina Misericordia)

S. Fedele da Sigmaringen | S. Alessandro | S. Antimo
[At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31]